

APERTURA DELL'ANNO PASTORALE A ZIANIGO

Riflessione su scheda "A" del libretto "Crescere insieme verso Cristo" In vista della visita pastorale di Mons. Gardin

A Zianigo ha sede l'associazione "Aiutiamoli a vivere Mirano" nata nel 1994 per "aiutare a vivere" i bambini della Bielorussia dopo il disastro nucleare di Cernobyl. È composta da volontari credenti e laici. Ne fanno parte tutti coloro che amano aiutare il prossimo al di là di ogni religione e/o ideologia.

E' costituita da famiglie che si sono date come scopo:

la valorizzazione del bambino e della famiglia come nuclei fondamentali della società;

l'assistenza al soggetto nei momenti di difficoltà o disagio;

l'educazione e prevenzione volte al reinserimento sociale della persona, anche attraverso la tutela dei diritti civili nei confronti di soggetti svantaggiati.

Negli anni l'associazione di Zianigo ha sviluppato una rete di collaborazioni con altre associazioni quali Caritas Parrocchiali, Mirano, Robegano, Centro di Aiuto alla Vita, Associazione S. Vincenzo, associazione Emmaus di Mestre, carceri di Treviso, Emergency Marghera (perciò non solo bambini ma anche famiglie, mamme, uomini in difficoltà).

Vengono accolte richieste di aiuto di immigrati e di chiunque si trovi in difficoltà sia economica che momentanea di rapporti familiari, persone che si rivolgono ad associazioni quali Aiutiamoli a Vivere Mirano in cerca di un appoggio morale e non solo.

Di giugno Aiutiamoli a Vivere Mirano fa parte della rete di redistribuzione delle "Eccedenze"

Ministri straordinari:

i ministri straordinari operano a Zianigo in stretta collaborazione con il parroco per quelle situazioni che hanno bisogno di discrezione e rispetto, per agevolare un aiuto nel silenzio.. Il recupero della dignità della persona è da tenere sempre presente nel nostro fare carità.

Cerchiamo d'essere attenti alle esigenze delle persone che incontriamo, in particolare quelle che visitiamo e che vivono sole e/o con grosse difficoltà il più delle volte affettive.

Altro punto centrale per noi è l'ascolto e la presenza, accompagnati dal sorriso e una parola. Oggi c'è tanto bisogno d'ascolto.

Sarebbe **importante creare una rete di relazione, un coordinamento per le 7 Parrocchie del Miranese**, per sostenere chi ha bisogno di un aiuto economico momentanei... manca sempre però la collaborazione con gli assistenti sociali. È l'Amministrazione comunale ad avere la possibilità di una mappatura della realtà del territorio: indagare sulla reale necessità di chi chiede sia soddisfatto un bisogno non è né una possibilità né un diritto del laico volontario che ha un campo limitato.